

La soppressione è stata decisa dal governo per risparmiare, ma secondo Gigi Olivieri il costo sociale e ambientale è più alto

IL CASO

La richiesta ufficiale alla politica: la Provincia si assuma l'onere economico del mantenimento, come ha già deciso l'Alto Adige

«Chiudere i 4 tribunali costa 2,5 milioni l'anno»

Sedi distaccate, avvocati pronti a scendere in piazza

LORENZO BASSO

Il Coordinamento degli avvocati delle sezioni distaccate del Tribunale di Trento chiedono alla Provincia la salvaguardia delle sedi periferiche. Ieri hanno organizzato una conferenza stampa per evidenziare come il provvedimento di riordino della geografia giudiziaria prevista a livello nazionale possa, sul nostro territorio, compromettere il funzionamento e l'efficienza dell'amministrazione stessa della giustizia. Una posizione, espressa dal portavoce Luigi Olivieri, avvalorata anche da precisi calcoli sugli effettivi costi di trasferimento del personale e sui tempi di spostamento dei cittadini per poter usufruire del servizio giudiziario. Secondo i conteggi presentati, a fronte di un investimento di 90mila euro annui per il funzionamento delle sezioni di Borgo, Cles (nella foto), Tione e Cavalese, un accentramento presso il tribunale di Trento comporterebbe una spesa per la cittadinanza che si aggira attorno ai 2 milioni e mezzo di euro annui. Con un'aggiunta di circa 7 mila tonnellate all'anno di anidride carbonica disperse sul territorio. Forte di questi dati, il coordinamento invita il Consiglio pro-

vinciale a farsi portavoce presso il Governo nazionale, che conserva la competenza primaria sull'amministrazione della giustizia, e a sostenere, anche economicamente se ve ne fosse bisogno, il mantenimento dello status quo. «In tal modo», commenta Olivieri, «potremmo continuare a garantire un servizio efficiente a tutta la popolazione, evitando il depauperamento delle nostre comunità di montagna e un futuro abbandono dei paesi». La questione della riorganizzazione della geografia giudiziaria italiana risale allo scorso autunno, quando è stata approvata una legge (la numero 148 del 14 settembre) che prevede l'ottimizzazione dei costi richiesti dagli uffici sparsi sul territorio. L'obiettivo è quello di ridurre la spesa pubblica, ridefinendo l'assetto dell'amministrazione giudiziaria sulla base dei bacini di utenza. Questi criteri, se venissero applicati dall'attuale Governo Monti, comporterebbero in Trentino la sopravvivenza della sola sezione distaccata di Rovereto, e la conseguente soppressione delle altre quattro sedi. Simile, la sorte della Provincia di Bolzano, che dovrebbe rinunciare ad altrettante sezioni. Nondimeno, i consiglieri altoatesini hanno già espresso una posizione di netta contrarietà



in merito. A complicare le cose, poi, vi è il ruolo della Regione, l'unica interlocutrice legittimata per Costituzione ad opporsi al provvedimento nazionale. Al momento però le province sembrano aver intrapreso strade separate: mentre Bolzano ha già votato la propria disponibilità a finanziare autonomamente le sezioni periferiche, Trento ne ha discusso in Consiglio provinciale solo ieri. Ad ogni modo, per decidere una linea politica comune, il Consiglio regionale è stato convocato d'urgenza per il prossimo 18 gennaio. «Sarebbe un grave danno per la nostra comunità - conclude Olivieri - se l'Alto Adige riuscisse a salvaguardare le proprie sedi mentre Trento fosse costretta a chiuderle».



Dellai polemico: «Già avuti due colloqui». Approvato ordine del giorno «Devo inviare i forestali ad assediare il ministero?»

Il consiglio provinciale ha approvato ieri un ordine del giorno del Pd, primo firmatario Luca Zeni, che impegna la giunta provinciale a «sostenere in tutte le sedi competenti e principalmente presso il ministero della Giustizia la richiesta finalizzata alla salvaguardia delle sezioni distaccate del tribunale di Trento». L'ordine del giorno impegna anche la giunta «qualora fosse l'unica strada» a «proporre al consiglio dei ministri l'approvazione di una norma di attuazione dello statuto di autonomia con il quale, come già avviene per i giudici di pace a livello regionale, il costo del funzionamento delle sedi distaccate del tribunale di Trento venga

accollato al bilancio della Provincia». Il presidente della Provincia, Lorenzo Dellai, in risposta alle critiche degli avvocati, secondo i quali la Provincia di Bolzano si starebbe muovendo in modo più attivo, dichiara con una battuta: «Cosa dovremmo fare? Mandare i nostri forestali ad assediare il ministero della Giustizia?». Poi aggiunge: «Non siamo affatto distratti. Sono stato due volte a colloquio con il direttore generale del ministero che sta istruendo il decreto. Ho già mandato nei giorni scorsi una nota ufficiale alla ministra». Ma il problema è che gli indicatori di funzionalità romani sono molto lontani dai dati delle otto sedi di Trentino e Alto Adige.



Ricarica il Natale dei ragazzi tra i 12 e i 17 anni

Cart@perta Teen
gratuita . ricaricabile . sicura

Basta con la solita busta. Quest'anno a Natale regala Cart@perta Teen! Perfetta per i ragazzi: tu decidi la cifra da donare (min 10 € / max 2.000 €) e noi ti prepariamo la confezione. E in più, emissione e canone annuo sono gratis. Passa in filiale e fai un bel regalo di Natale!
www.creval.it/cart@pertateen.html

GRUPPO BANCARIO
Credito Valtellinese

